



Consiglio Regionale della Campania

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0001230/I Data: 24/01/2020 14:35

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al presidente del Consiglio

SEDE

Si trasmette l'allegata mozione "Tutela dei lavoratori ex Auchan Campania", chiedendo, ex art. 121 comma 2, che ne sia fissata la data di discussione nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

Con ogni cordialità.


Gianluca DANIELE

Napoli, 24/01/2020



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 262/4/X/56-21

PREMESSO che:

- Auchan Retail Italia è il gruppo della grande distribuzione italiana che opera in 19 regioni con circa 19.000 collaboratori e una rete multiformat di circa 1.500 punti vendita (di cui oltre 300 diretti), tra ipermercati Auchan, supermercati a insegna Auchan, Simply, IperSimply, negozi di prossimità ad insegna My Auchan e PuntoSimply e oltre 50 drugstore Lillapois. Sugli scaffali di ipermercati e supermercati sono presenti oltre 5.000 prodotti a marchio, circa 17.000 prodotti locali e un terzo dei fornitori è composto da Pmi. La valorizzazione del Made in Italy si concretizza anche con l'attività Export: 1350 prodotti alimentari di 150 PMI sono esportati in 29 Paesi, di cui 14 in cui è presente la propria insegna.

- Il 13 maggio c'è stato l'annuncio da parte di Auchan Holding della cessione del 100% delle quote di Auchan spa (proprietaria anche di SMA spa) a BDC spa, società partecipata al 49% da Raffaele Mincione con WRM Group e al 51% da Conad nazionale. Allo scopo di rilanciare le attività di Auchan in Italia, attraverso l'integrazione al mondo Conad, con grande enfasi sul tema del rilancio societario e dell'italianità.

- Il 20 giugno c'è stato un primo incontro al MISE chiesto dai sindacati. Il Vice Capo di Gabinetto Giorgio Sorial ha evidenziato che questa operazione avrebbe garantito, sia nel breve che nel lungo periodo, la solidità e la sostenibilità economica e gestionale del piano di integrazione tra Auchan e Conad, sia riguardo la valorizzazione degli asset che la salvaguardia dei lavoratori.

- Il 23 luglio c'è stato un secondo incontro al MISE, che ha stabilito, in vista del closing, il proseguimento delle interlocuzioni tra BDC e sindacati in sede aziendale, al fine di verificare tutte le opportunità e le criticità derivanti dall'acquisizione della rete commerciale di Auchan da parte di Conad. Dopo 4 incontri, tuttavia, il tavolo sindacale non ha avuto esito positivo e l'accordo tra BDC e sindacati non è stato firmato.

- Il 31 luglio è stato fatto il closing e la società Auchan SPA è stata consegnata a BDC senza debiti (eccetto quelli ordinari legati alla merce) e con un capitale sociale di 1 miliardo di euro, di cui 500 milioni di liquidità versato da Auchan Holding per coprire in anticipo oltre 2 anni e mezzo di perdite. A settembre sono state attivate da parte di BDC le comunicazioni di legge per il passaggio di 109 negozi alle cooperative Conad in tutta Italia, senza che venisse presentato un piano industriale e prima che l'antitrust si esprimesse sull'operazione. I sindacati hanno pertanto chiesto un nuovo incontro al MISE, che si è tenuto il 30 ottobre. In quella giornata i sindacati hanno proclamato lo sciopero nazionale per tutti i dipendenti Auchan e SMA di tutti i 270 punti vendita diretti, di tutte le sedi (quella nazionale e le 4 regionali), dei 5 depositi. In occasione dello sciopero sono stati organizzati molti presidi: il principale davanti al MISE e quelli regionali davanti a molte Prefetture dove Auchan è presente con i propri negozi (Milano, Torino, ecc) e davanti a molti ipermercati Auchan. In occasione dell'incontro al MISE e dello sciopero generale del 30 ottobre, i sindacati e i collaboratori di Auchan e SMA hanno voluto sollecitare il MISE a fare chiarezza: sul trattamento dei collaboratori dei 109 punti vendita che sono passati o comunque passeranno entro marzo alla rete Conad sul destino dei collaboratori dei restanti punti vendita della rete sul destino dei collaboratori della sede centrale di Rozzano e delle altre sedi regionali.

- Il 15 novembre, a seguito di una convocazione, recante oggetto il protocollo per la gestione di gravi crisi aziendali previsto nel Ccnl Dmo, le organizzazioni sindacali Fisascat, Filcams e UILTuCS hanno incontrato i rappresentanti di Margherita Distribuzione spa (ex Auchan Italia spa), Sma spa, Sgd spa ed Erregeest spa senza ricevere alcuna delucidazione sugli Ipermercati della Campania.

- Il giorno 25 novembre è stato convocato un tavolo regionale in cui l'azienda non si è presentata.

- Il 17 dicembre 2019, le organizzazioni sindacali Uiltucs, Filcams e Fisascat hanno incontrato al Ministero dello Sviluppo Economico – alla presenza della sottosegretaria Alessandra Todde e del vice capo di Gabinetto del Ministro Giorgio Sorial – i rappresentanti di Margherita Distribuzione Spa. La convocazione dell'incontro, operata dal Ministero a seguito della rottura delle trattative consumatasi in seno al confronto sindacale il 9 dicembre scorso e della proclamazione di un pacchetto di 16 ore di sciopero di tutto il



Consiglio Regionale della Campania

personale dipendente dalle società Margherita Distribuzione SpA, Sma SpA, Sgd SpA ed Erregest SpA, era finalizzata a rassegnare in sede istituzionale i motivi di tale rottura e per verificare la possibilità di una ripresa del dialogo. Purtroppo tale ripresa del dialogo non c'è stata.

CONSIDERATO che:

- In data 21 gennaio 2020 è stata inviata comunicazione di avvio di procedura collettiva di messa in mobilità del personale eccedentario addetto presso le strutture operative ed organizzative di Sede centrale (Rozzano) e periferiche (Ancona, Roncadelle, Vicenza, Offagna, Roma, Catania), nonché presso ulteriori uffici distaccati delle sedi di cui si tratta dislocati in alcuni ipermercati e depositi sul territorio nazionale.
- La comunicazione di licenziamento è stata recapitata a 817 lavoratori di cui circa 30 campani distaccati della sede centrale.

VISTO che:

- In Campania esistono 4 ipermercati dislocati a Giugliano, Mugnano, Nola e Pompei per un totale di 800 dipendenti.
- La Campania sarà gravemente impattata da questa situazione con la previsione del licenziamento del 50% della forza lavoro presente, di 400 lavoratori quindi, con la totale chiusura del sito di Nola.
- Nella commissione consiliare convocata a novembre scorso l'azienda non si è presentata al tavolo.

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale, gli assessori competenti e il Consiglio tutto

ad attivarsi con il Governo e l'azienda affinché si chiarisca quale sarà la portata dell'impegno del sistema Conad per offrire alternative occupazionali alle lavoratrici e ai lavoratori attualmente occupati presso i punti vendita che passeranno nella titolarità dei propri consorziati e che subiranno delle riduzioni in termini di superficie di vendita, a seguito delle quali, inevitabilmente, come già accaduto sulla sede lombarda, verrà meno la garanzia della continuità lavorativa.

I Consiglieri

Gianluca DANIELE

Giovanni CHIANESE

Maria Antonietta CIARAMELLA